



N° 20

IL BOLLETTINO

R.C. ROMANO DI LOMBARDIA - DISTRETTO 2042 Gruppo Orobico 2
Sede: Ristorante Palazzo Colleoni, via Molino, 2 - Cortenuova (BG) tel/fax: 0363 992572

ANNO ROTARIANO 2024-2025

Presidente: *Mirko Rossi*

*“Siamo soltanto servitori. Abbiamo fatto quel che dovevamo fare”
Luca, 17,10*

Ristorante Antica Rocca, Soncino

Interclub con RC Soncino e Orzinuovi e RC Pandino Visconteo

Una vita in alta quota Relatore: Simone Moro

Simone Moro (Bergamo, 27 ottobre 1967) è alpinista, scrittore e aviatore italiano.

Salito sulla cima di otto dei quattordici ottomila, detiene il record di maggior numero di ascensioni in prima invernale sugli ottomila con le scalate dello Shisha Pangma nel 2005, Makalu nel 2009, Gasherbrum nel 2011 e Nanga Parbat nel 2016.

Simone è detto “l’alpinista del freddo”. «Capita nella vita di abituarsi alle cose più impensabili, assurde ed estreme. E allora bisogna essere capaci di sorprendere e cambiare obiettivo». Simone Moro, ci parla di una sfida diversa. Si prende una pausa dall’alta quota ma vuole confrontarsi con un freddo se possibile ancora più estremo rispetto all’Himalaya: quello della regione montuosa della Siberia orientale dove sorge il Pik Pobeda, 3003 metri di roccia e ghiac-



Soci presenti:
Finazzi, Nozza, Villa, Viscardi, Vocaskova.

Familiari e ospiti dei Soci:
Giusi Nozza e Ivana Villa.

Soci n. 30 di cui presenti n. 5 pari al 16,66%.

cio, partendo da una altitudine di 500 m, molto vicino al Circolo Polare Artico. Una catena montuosa di 1000 km. La sfida viene effettuata ancora una volta in compagnia dell'alpinista altoatesina Tamara Lunger, già protagonista con lui della prima invernale sul Nanga Parbat.

«Lo chiamano il Polo del Freddo – spiega Moro – La temperatura più bassa registrata ufficialmente nel centro abitato è stata di -71,3 C° . immaginate come è stato sulla granitica montagna esplorata nella stagione più glaciale dell'anno. Abbiamo dormito all'interno di buche scavate nella neve, perché nella tenda si rischiava di morire, fortunatamente i locali ci hanno dato pelli di renna che combinate con l'abbigliamento ci hanno permesso di sopravvivere». Il motivo che li porta nella regione chiamata Chersky Range è che il Pik Pobeda non è mai stato salito in inverno e non è difficile immaginare il perché. Ma l'obiettivo della nuova spedizione dello scalatore bergamasco è ancora più ampio.

«Si tratta di un altro tipo di esplorazione rispetto a quello a cui sono abituato sulle montagne dell'Himalaya – racconta – Mi sembra di aver dimostrato di saper andare sufficiente bene sui colossi di ottomila metri in inverno. Questa nuova avventura invece è stata un mix dal punto di vista alpinistico, documentaristico e antropologico».

Raggiungere la montagna è stata già un'impresa per il team, visto che dopo tre voli aerei si è proseguito a bordo di jeep, motoslitte, a tratti con le renne e infine con gli sci ai piedi. La strategia: esporsi il meno possibile al freddo e affrontare la montagna in velocità. Ciò che ha attratto però è il contatto con persone, famiglie e bambini che vivono a 50



PROSSIMI APPUNTAMENTI



Martedì 1 aprile

Ore 20 - Ristorante "Il Pianone", Bergamo

Interclub con 9 Rotary Club bergamaschi
"Le sanguisughe di Giulietta e altre storie sul progresso (e le contraddizioni) della medicina"

Relatore: prof. Giuseppe Remuzzi
 (V. locandina a pag. 5)

Martedì 15 aprile

ore 20.00 - Rotary House, via Moretto Brescia

"Interclub con Rotary Club Brescia Ovest"

SPAZIO SOCI



COMPLEANNI

Italo Poletti il 3 aprile

Angelo Rinaldi l'8 aprile

Diego Finazzi il 14 aprile

Pino Pisacane il 23 aprile

gradi sottozero con quattro ore di luce al giorno. Comunità che non immaginiamo nemmeno in che condizioni vivano.

Il villaggio che ha destato la curiosità di Simone Moro. È situato, come il Pik Pobeda, nella Siberia orientale e i suoi abitanti, circa ottocento, sono abituati a convivere con una temperatura di meno 71 gradi. La strada che porta dentro e fuori dal villaggio è una sola, viene chiamata "La strada delle ossa" ed è stata costruita dai detenuti rinchiusi nei campi di concentramento sovietici. È proprio il governo sovietico che, con molte pressioni, ha costretto le popolazioni nomadi a diventare sedentarie. Oggi il villaggio è abitato, ma un tempo gli unici visitatori erano i cacciatori di renne durante l'estate. Per qualsiasi gesto quotidiano, anche il più banale, il freddo li costringe a trovare soluzioni alternative.

Questa è la zona dove vivono nomadi allevatori di renne e per questo gente discretamente abbiente che veniva internata in campi di lavoro che poi sarebbero diventati i gulag sovietici. La scoperta di luoghi sconosciuti, di gente che vive in condizioni limite che ti porta a conoscere meglio te stesso: di base e stimolo la curiosità di scoprire quanto non conosciuto.

Il meticoloso allenamento, le condizioni psico-fisiche ottimali e la resistenza alla fatica ti permettono di saperti adattare alle condizioni più estreme e di imparare l'arte di sopravvivere, indispensabile saper aspettare, non si stabilisce mai la data del rientro perché occorre aspettare il momento giusto per compiere l'impresa. Indispensabile poi saper affrontare le situazioni più imprevedibile e su questo da buon italiano sono attrezzato.

Un sentito ringraziamento agli amici del R.C. Sencino e Orzinuovi per aver condiviso con noi questa serata che ci permetterà di esplorare nuovi orizzonti e valutarne le sfide.

dieffe



**Giornata e serata impegnative quelle del 27 marzo.
con due eventi, oltre alla conviviale:**

Al mattino riunione con i LIONS:

Parco inclusivo. Il service che unisce

Rotary Romano e Lions Romano, insieme per la comunità

Prima riunione operativa per il Parco Inclusivo. Si è tenuta la prima riunione di coordinamento tra il nostro Rotary il Lions Club e l'Amministrazione Comunale, durante la quale è stato ufficialmente presentato il progetto - ora congiunto - del Parco Inclusivo, dedicato ai fondatori delle due Organizzazioni.

Dopo l'approvazione delle rispettive assemblee, il parco inclusivo Paul Harris diventerà il Parco Inclusivo Sensoriale

"Paul Harris e Melvin Jones", un simbolo

di inclusione ma anche di collaborazione e impegno per la comunità.

L'incontro ha visto la partecipazione dell'Assessore alla Cultura Diego Giudici, del responsabile dell'Ufficio Tecnico Ing. Stefano Prezioso e di alcuni membri dei board di Rotary e Lions.

Un primo passo concreto verso un obiettivo ambizioso, frutto di unione e visione condivisa, per offrire alla comunità un luogo di inclusione e benessere.



M.ko

La sera:

Festa dei vent'anni di Fondazione del Rotary Club Dalmine Centenario

Il 27 marzo scorso, alla presenza del Governatore e di alcuni fondatori del Club - tra cui il past president del Rotary Romano, Francesco Pavoncelli - abbiamo celebrato il ventesimo anniversario della Fondazione del Club Dalmine Centenario.

Un traguardo significativo per la comunità rotariana locale, che si è riunita per festeggiare insieme i numerosi obiettivi raggiunti da questo prestigioso e operoso club bergamasco del Gruppo Orobico 2.

Ad maiora!



M.ko

Rotary INVITO



Club Isola Bergamasca
Ponte San Pietro
Distretto 2042



LE SANGUISUGHE DI GIULIETTA

E ALTRE STORIE SUL PROGRESSO (E LE CONTRADDIZIONI) DELLA MEDICINA

Relatore
PROF. GIUSEPPE REMUZZI

Professore di Nefrologia per "chiara fama" presso l'Università di Milano, Direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS. È stato Primario di Nefrologia all'Ospedale di Bergamo e Direttore del Dipartimento di Medicina. Ha ricoperto la carica di Presidente dell'International Society of Nephrology. Unico italiano ad essere nel comitato editoriale del New England Journal of Medicine e ad oggi è in quello del Lancet.

Membro del Consiglio Superiore di Sanità. La sua attività scientifica riguarda soprattutto i meccanismi di progressione delle malattie renali e il rigetto del trapianto.

Ha ottenuto numerosi riconoscimenti da parte della società internazionale di nefrologia come il Jean Hamburger Award, il premio più prestigioso della società americana di nefrologia, il John Peters Award e il "Lennox K. Black International Prize" (della Thomas Jefferson University di Philadelphia). Il Prof. Remuzzi è autore di centinaia di pubblicazioni su riviste internazionali e di diversi libri ed è editorialista del "Corriere della Sera".

È Socio dell'Accademia dei Lincei. Nel 2006 è stato insignito dell'onorificenza di Commendatore della Repubblica italiana e dal 2022 è Cavaliere di Gran Croce.

**MARTEDÌ
1 APRILE 2025
ORE 20.00
RISTORANTE
IL PIANONE**

VIA AL PIANONE, 21
BERGAMO

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI

Per partecipare alla serata
inviare una mail a:

prefetto@rotary-isolabergamasca.it

entro e non oltre il 20 marzo 2025

**L'invito è riservato ai Soci rotariani
e ai loro graditi ospiti.**

Evento realizzato in Interclub con i Rotary

Rotary
Club Bergamo Terra di San Marco
Distretto 2042

Rotary
Club Città di Clusone
Distretto 2042

Rotary
Club Dall'Imme Centenario
Distretto 2042

Rotary
Club Romano di Lombardia
Distretto 2042

Rotary
Club Sarnico e Val Cavallina
Distretto 2042

Rotary
Club Treviglio e Pianura Bergamasca
Distretto 2042

Rotary
Club Bergamo
Hospital 1 G0000
Distretto 2042

Rotary
Club Bergamo Sud
Distretto 2042

Rotary
Club Bergamo Nord
Distretto 2042

Istituto
**MARIO
NEGRI**



Il MARIO NEGRI in 50 anni di attività, sotto la guida del Prof. Garattini, ha prodotto oltre 13.000 pubblicazioni e circa 250 testi scientifici. Più di 4.000 laureati e tecnici si sono specializzati, nello stesso periodo, presso l'istituto.



Rotary 
Club Romano di Lombardia
Distretto 2042

GIAMBETTINO CIGNAROLI ECCELLENTE PITTORE

INVITO

Relatore

Dott. ANGELO LODA

Responsabile Area Patrimonio Storico Artistico
della Soprintendenza di Bergamo e di Brescia

*Rotary Romano di Lombardia e Rotary Brescia Ovest
eccezionalmente insieme per una conviviale in Interclub.
Tema della serata sarà l'anteprima della mostra sul
pittore settecentesco veronese Giambettino Cignaroli.*

Evento promosso e realizzato in Interclub

Rotary 
Club Romano di Lombardia
Distretto 2042

Rotary 
Club Brescia Ovest
Distretto 2050

**MARTEDÌ
15 APRILE 2025
ORE 20.00**

ROTARY HOUSE

VIA MORETTO, 12
BRESCIA

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI

Per partecipare alla serata
inviare una mail a:

segreteria@rotaryromano.it

entro e non oltre venerdì 11 aprile

L'invito è riservato ai Soci rotariani
e ai loro graditi ospiti.

COMPONENTI DIRETTIVO 2024-2025



Presidente

Mirko Rossi

Vice Presidente

Stefano Lamera

Segretario

Angelo Rinaldi

Prefetto

Tomaso Epizoi

Tesoriere

Valentina Ferrari

Past President

Cristian Viscardi

Incoming President

Diego Finazzi

info@mirkorossi.it

Consiglieri

Federico Nozza,
Pino Pisacane,
Giambattista Agosti,
Cristian Viscardi,
Ivana Vocaskova

Presidenti di Commissione

Pubblica Immagine:

Mirko Rossi

Servizi Comunitari e Giovani:

Cristian Viscardi

Amministrazione e Sviluppo:

Eliana Brandazza

Effettivo:

Stefano Lazzati

Fondazione Rotary:

Paolo Viola

Progetti:

Mino Brignoli

Azione Internazionale:

Claudio Crescini

Facilitatore di Club:

Mirko Rossi

Redazione de "Il Bollettino"

Rita Lupi

rotary@lazzatigiuseppe.it

Presidente Distretto 2042

Carlo S.N. Fraquelli

Rotary Desio Carate Brianza

Presidente Internazionale

Stephanie Urchick

Rotary Club McMurray,
Pennsylvania, USA

Rotary International:

www.rotary.org

Rotary Italiano:

www.rotary.it

Rotary Distretto 2042:

www.rotary2042.it

Rotary Romano di Lombardia:

www.rotaryromano.it

E-mail segreteria:

segreteria@rotaryromano.it